

---

# ***Dare senso alle conoscenze storiche***

Maria Teresa Rabitti  
Università di Bolzano



# La storia sta nei testi

- La storia è una costruzione dello storico che organizza le informazioni ricavate dalle fonti, le mette in relazione, compie su di esse operazioni cognitive e scrive **un testo**
- Tra gli obiettivi indicati nelle Indicazioni per il curricolo sia per le primarie che per le secondarie, troviamo la **comprensione e produzione di testi**
- Nella premessa all'area storico-geografica viene ribadito che «Il processo di insegnamento/apprendimento è concepito come coinvolgente, spinge l'alunno a interrogarsi, è basato su questioni inerenti l'attualità e su conoscenze significative».

# Come costruire conoscenze significative per i nostri allievi?

---

La psicologia cognitiva ci permette di conoscere come avviene il processo di l'apprendimento; la didattica ci suggerisce modalità per:

- ❑ facilitare la comprensione del testo
  - ❑ fornire senso alle informazioni
  - ❑ dare significato alla complessità delle conoscenze storiche
-

# Per facilitare la comprensione del testo

fattori che influenzano la comprensione del testo

- a) ciò che il lettore già conosce,
- b) la motivazione all'apprendere e quindi la significatività della conoscenza proposta
- c) l'organizzazione del testo, la struttura storiografica, come esso funziona, come i fatti sono messi in relazione
- d) la qualità del testo: una chiara tematizzazione, la trattazione per indicatori tematici, una costruzione linguistica e retorica facile e accattivante

# a. Il lettore e le preconoscenze

---

- «Il lettore giunge al testo con un bagaglio di conoscenze sue che gli provengono da vari contesti. Ogni conoscenza nuova proposta deve trovare un riferimento in una preconoscenza prima esplicitata, deve porsi come ampliamento o modificazione di conoscenze o misconoscenze già possedute. Comprendere significa mettere in relazione il nuovo con il già conosciuto» (Stephen K. Reed)

Quindi

- Acquista significato la conoscenza nuova che l'allievo riesce a mettere in relazione con ciò che già sa. Il lavoro sulle preconoscenze diventa ineludibile ed essenziale
-

## b. La motivazione del lettore e la significatività della conoscenza

- Ciò che l'allievo apprende, **acquisisce senso** se è **rapportato al suo presente** al suo vissuto, altrimenti «ai lettori i testi finiscono per apparire poco sensati; l'allievo non comprende quale senso possano avere le informazioni che incontra, né comprende perché darsi la pena di apprenderle» (I. Mattozzi)

Quindi

- Ogni conoscenza deve far riferimento costante all'oggi, deve essere messa in relazione con l'esperienza dell'allievo e il mondo in cui vive
-

## c. La struttura storiografica del testo

L'analisi della struttura storiografica facilita la comprensione del testo in quanto permette di cogliere come lo storico ha costruito la conoscenza:

- ❑ quali relazioni ha stabilito tra i fatti (per esempio relazioni temporali e spaziali),
- ❑ quali confronti per cogliere le differenze e le analogie, per rilevare i mutamenti e le permanenze nel tempo,
- ❑ quali sono i problemi enunciati e quelli impliciti, quali le spiegazioni formulate o ipotizzate.

Tutte le operazioni di messa in relazione e di confronto permettono di costruire una conoscenza sensata

# Per facilitare l'apprendimento

Dare senso  
alla conoscenza

valorizzare  
le preconoscenze

rapportare ogni  
conoscenza  
all'esperienza  
al vissuto/presente  
dell'allievo

evidenziare  
la struttura  
storiografica  
del testo  
Costruire relazioni  
tra le conoscenze

testo di qualità:  
ben tematizzato  
diviso per  
indicatori ,  
struttura sintattica  
e retorica facile e  
accattivante

Facilitare la comprensione di testi diversi  
(scritto, iconico, cartografico)  
per costruire una conoscenza significativa  
un esempio

---

### Processo di trasformazione

Da un'economia di caccia e raccolta a un'economia di  
produzione agricola  
40.000 - 7.000 anni fa  
Europa e bacino del Mediterraneo

# Unità di apprendimento

---

## Conoscere

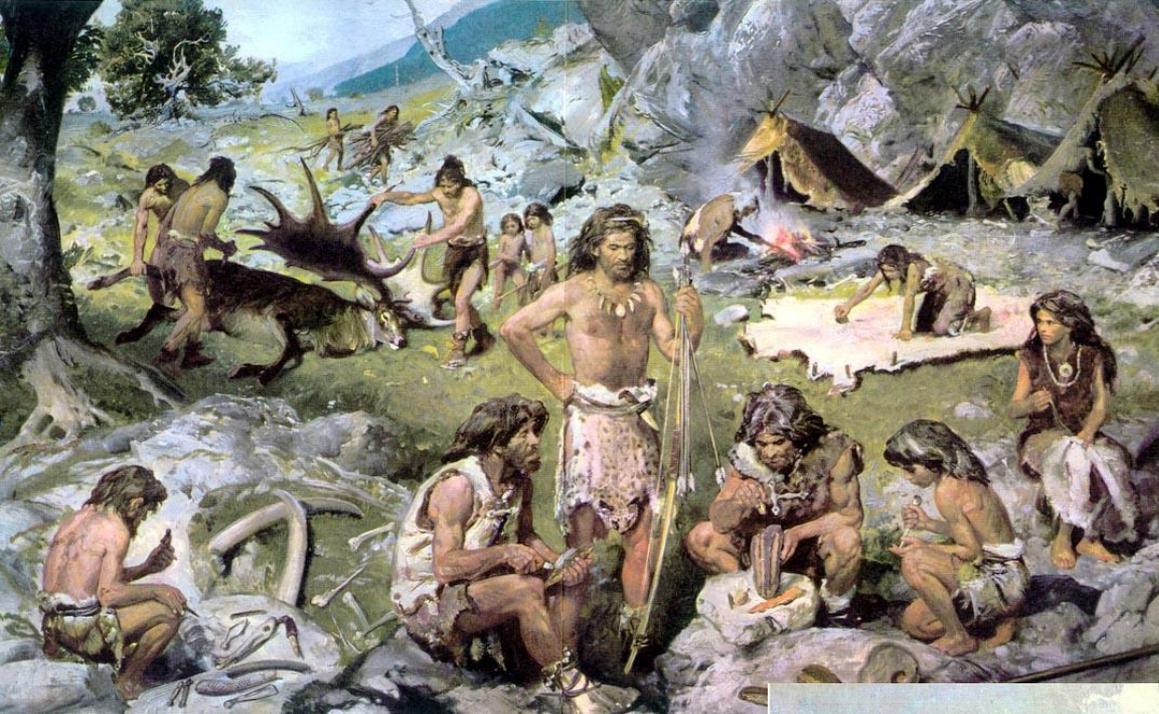
- A) come vivevano gli uomini del Paleolitico circa 40.000 anni fa in Europa
- B) come vivevano gli uomini agricoltori nei villaggi del periodo Neolitico da 10.000 a 6.000 anni fa circa nell'Europa e nel bacino del Mediterraneo
- C) costruire il concetto di età paleolitica e neolitica e saperlo confrontare alla modalità di vita di oggi

## Comprendere

- A) che il nostro mondo è così come lo conosciamo perché è il risultato di processi di trasformazione avvenuti nel passato
  - B) che le trasformazioni sono state possibili per fattori ambientali (modificazione de clima) e culturali: l'uomo ha ampliato le sue conoscenze tecniche, ha modificato l'ambiente, ha deviato fiumi, prosciugato paludi, scavato montagne, ha accumulato saperi, ha tramandato saperi.
-

# La mediazione didattica

- ❑ Tematizzare la trasformazione: da una economia di predazione nel periodo Paleolitico ad una economia di produzione nel periodo Neolitico in Europa.
- ❑ Rilevare preconcoscenze e organizzarle per indicatori.
- ❑ Far confrontare testi iconici e brevi testi scritti per ricavare informazioni, organizzarle per indicatori, confrontarle e cogliere mutamenti e permanenze nel passato e con l'oggi
- ❑ Far produrre informazioni da carte tematiche: localizzazione, diffusione, estensione di civiltà di cacciatori e raccoglitori nel mondo.
- ❑ Far costruire un grafico temporale e cogliere la contemporaneità delle due modalità di vita del passato in aree diverse del mondo



L'immagine raffigura un gruppo di uomini primitivi?



Come li chiameresti?  
Sapresti dire qualche cosa di loro?

L'immagine raffigura un gruppo di uomini primitivi?



Come li chiameresti?  
Sapresti dire qualche cosa di loro?

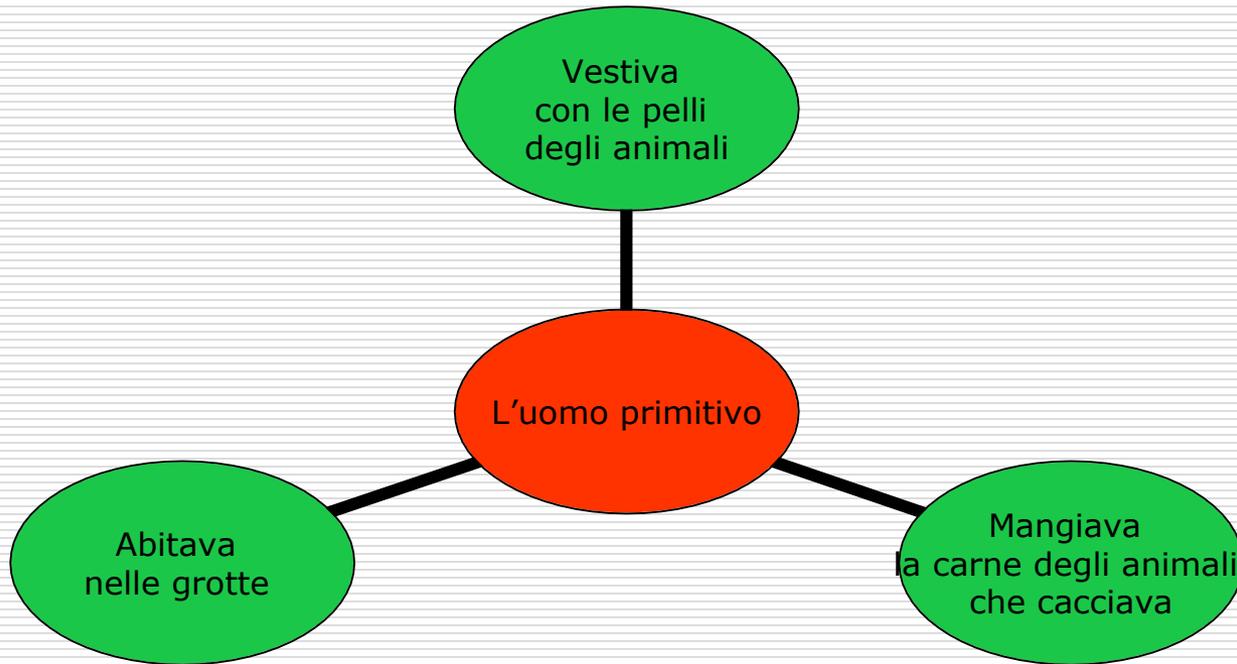
Quali differenze noti tra le due immagini?

Quale dei due gruppi ti pare più antico?

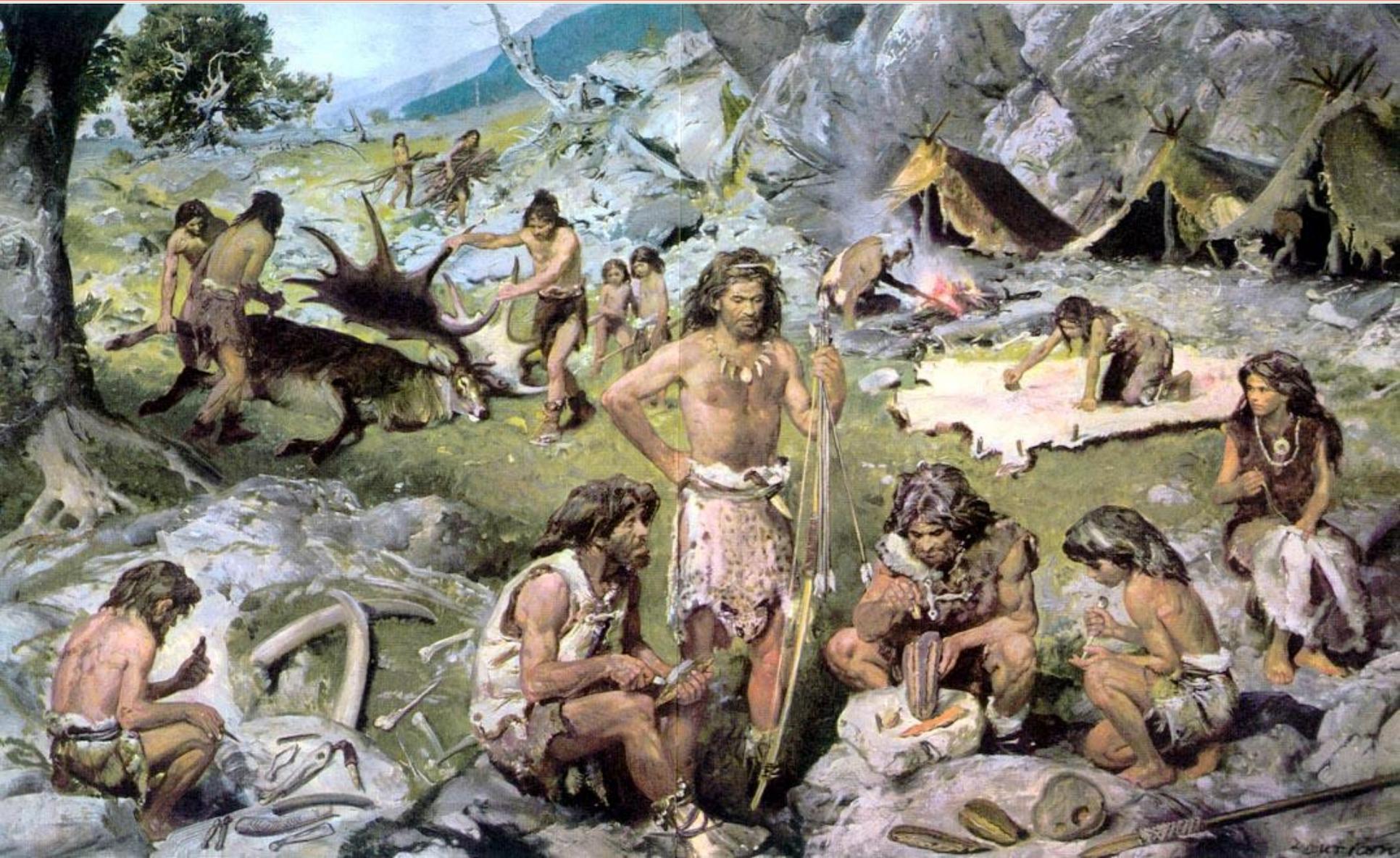


# Organizzazione preconoscenze

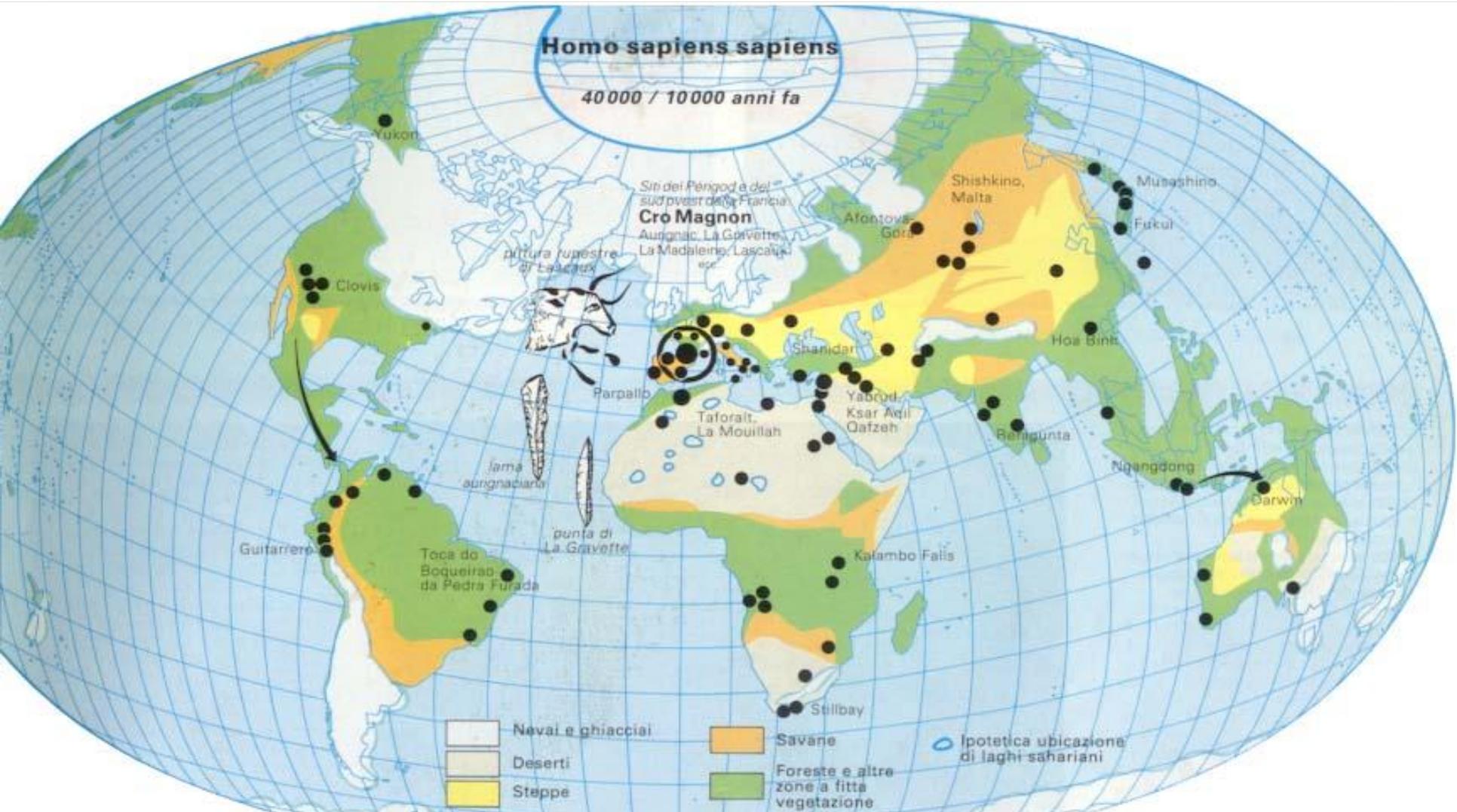
---



L'immagine presenta un gruppo di uomini S. Sapiens vissuti in Europa 40.000- 12.000 anni fa, sono detti uomini di Cro -Magnon dal nome della località in cui sono stati trovati i loro resti fossili



• luoghi di ritrovamento di resti fossili di Homo Sapiens Sapiens



L'Homo S. S. come vedi è presente in tutto il mondo Noi ci occuperemo solo del gruppo di uomini S.S. Cro Magnon

# GUIDA ALLA LETTURA DEL TESTO

1. Di quale gruppo umano si tratta? Come vengono chiamati dagli studiosi? .....
2. Dove sono vissuti? ..... Quando?.....
3. Il gruppo rappresentato è composto da (completa l'elenco):  
uomini adulti, .....
4. Nell'aspetto fisico le persone sono: molto diverse da noi /simili a noi  simili alle scimmie
5. Tutte le persone usano per coprirsi .....
6. Quali azioni stanno facendo? Alcuni uomini lavorano la pietra, altri .....
7. Una donna raschia la pelle di un animale, un'altra .....

8. Nella scena raffigurata vedi oggetti costruiti dagli uomini e dalle donne: frecce,.....

9. Dall'immagine puoi capire che questi gruppi umani si procuravano il cibo con: la caccia/ la coltivazione dei campi/ la raccolta dei frutti spontanei / l'allevamento degli animali.

10. Cerca nell'immagine i particolari che ti permettono di capire quali animali erano cacciati da questi gruppi di uomini .....

11. Questi gruppi di uomini, come vedi, abitavano in tende fatte di pelli. Questo ti fa pensare che essi: si spostavano sul territorio /abitavano stabilmente nello stesso territorio

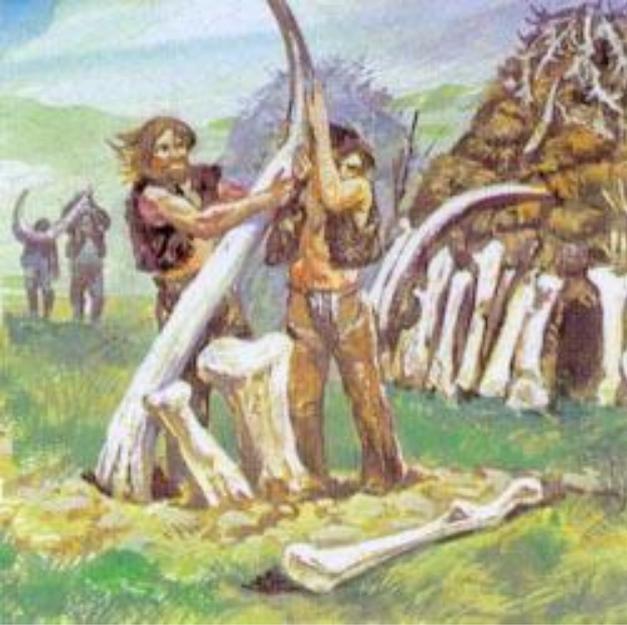
*I gruppi umani di Cro-Magnon appartenevano alla specie Homo S. Sapiens, come gli uomini e le donne di oggi. Erano generalmente grandi di corporatura, di altezza fino a 1,80 m, avevano un cervello voluminoso, potevano vivere circa fino a 30 o 40 anni.*

*L'insegnante stimola il confronto con l'oggi su alcuni degli aspetti considerati*

## In quale ambiente vivevano



I gruppi umani di Cro-Magnon vissero nella Francia meridionale, quando il clima era secco e molto rigido: le estati erano brevi e gli inverni molto lunghi e nevosi. La temperatura invernale si abbassava fino a  $40^{\circ}$  sotto zero; montagne, colline e ampie estensioni di pianura erano ghiacciate e ricoperte di muschi e licheni.



## Dove abitavano

I gruppi umani di ....., abitavano in ..... fatte di zolle di ..... sostenuta da ..... oppure abitavano in ..... fatte di ..... cucite assieme e sostenuta da ..... queste erano facili da ..... Le pelli per costruire le tende e per proteggere le capanne di terra, erano di renna Le pelli di iena e d'orso erano usate come tappeti e coperte.

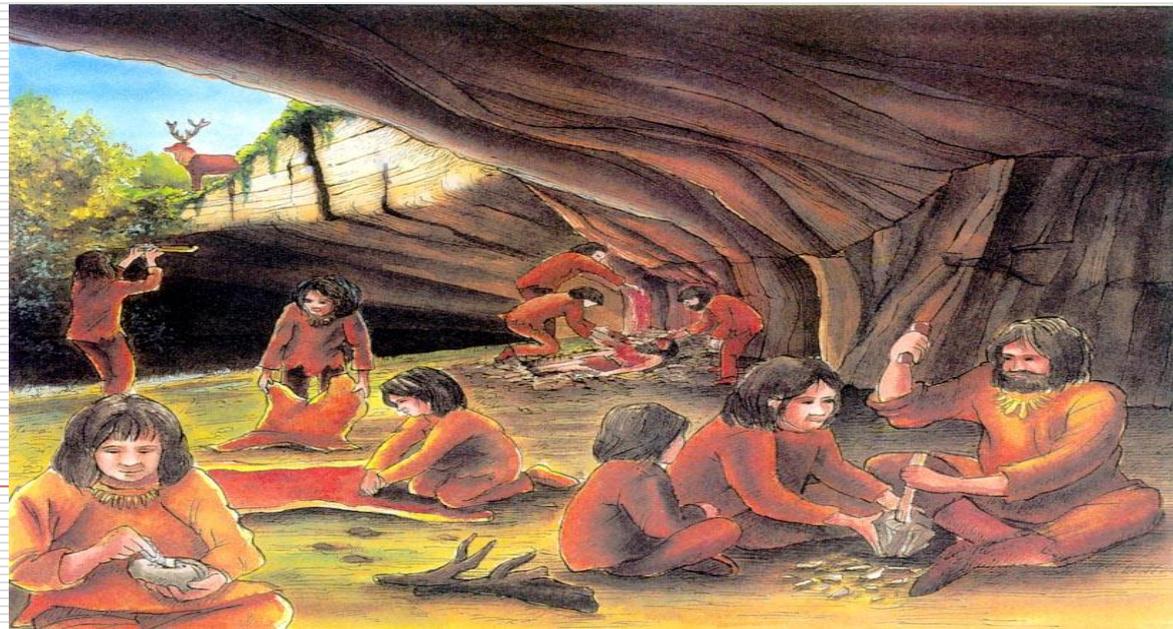
Le ..... e le ..... erano vicine e formavano un .....



Le sporgenze delle rocce  
come ripari naturali

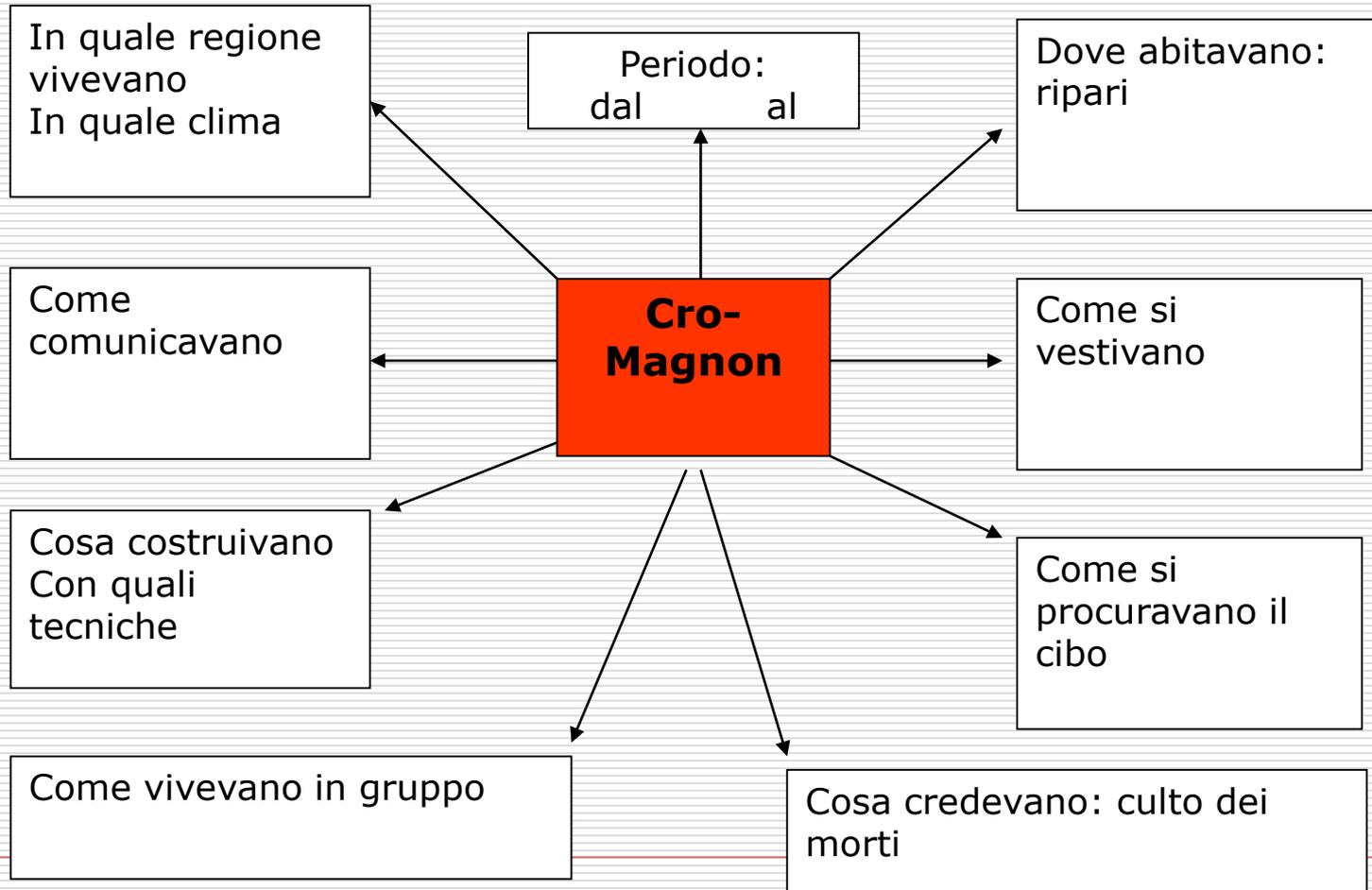
*A volte gli uomini costruivano le loro abitazioni temporanee sotto le sporgenze delle rocce; proteggevano il luogo scelto con una tettoia di rami addossata alla parete rocciosa, o con un muro fatto di zolle di terra. Sceglievano le grotte solo in mancanza d'altri ripari, e cercavano di sistemarle alla meglio. Appianavano il suolo e lo ricoprivano con uno strato di pietre per evitare l'umidità.*

*Trascorrevano la giornata presso l'imboccatura delle grotte, o all'interno illuminato e riscaldato dai focolari e da lampade di pietra scavata, in cui bruciava del grasso animale*



Grotte o caverne naturali

# Poster della civiltà dei Cro-Magnon



# Il Neolitico in Europa 10000-3.000 anni fa



# Letture guidata per ricavare informazioni e inferenze

Sono trascorsi circa 30.000 anni dalla prima immagine, cosa vedi?

- ❑ L'uomo rappresentato è simile a quello di C. M? Come è vestito? Cosa porta ai piedi? Cosa porta sulle spalle? Accanto all'uomo quale animale riconosci?
- ❑ La ragazza e il ragazzo cosa stanno facendo? Cosa hanno in mano? Cosa ha imparato a fare l'uomo? Raccoglie frutti spontanei o coltiva la terra?
- ❑ Cosa sta facendo la donna accanto alla capanna?
- ❑ Le abitazioni che vedi sullo sfondo come e di quale materiale sono fatte? Sono facili da trasportare? L'uomo è sedentario o nomade?
- ❑ Quali animali riconosci attorno alle abitazioni? Sono animali domestici? L'uomo li caccia o li alleva? Cosa puoi ricavare?

L'insegnante stimola il confronto con l'oggi su alcuni aspetti considerati

# Confronto tra modalità di vita

<b>Indicatori da confrontare</b>	<b>L'uomo di Cro Magnon periodo ....</b>	<b>L'uomo del Neolitico. periodo .....</b>	<b>Oggi Quali mutamenti/permanenze</b>
Ambiente			
Attività principale per procurarsi il cibo			
Tipi di vita: nomade o sedentaria			
Tipi di abitazioni			
Quali materiali sa lavorare per ricavare oggetti			

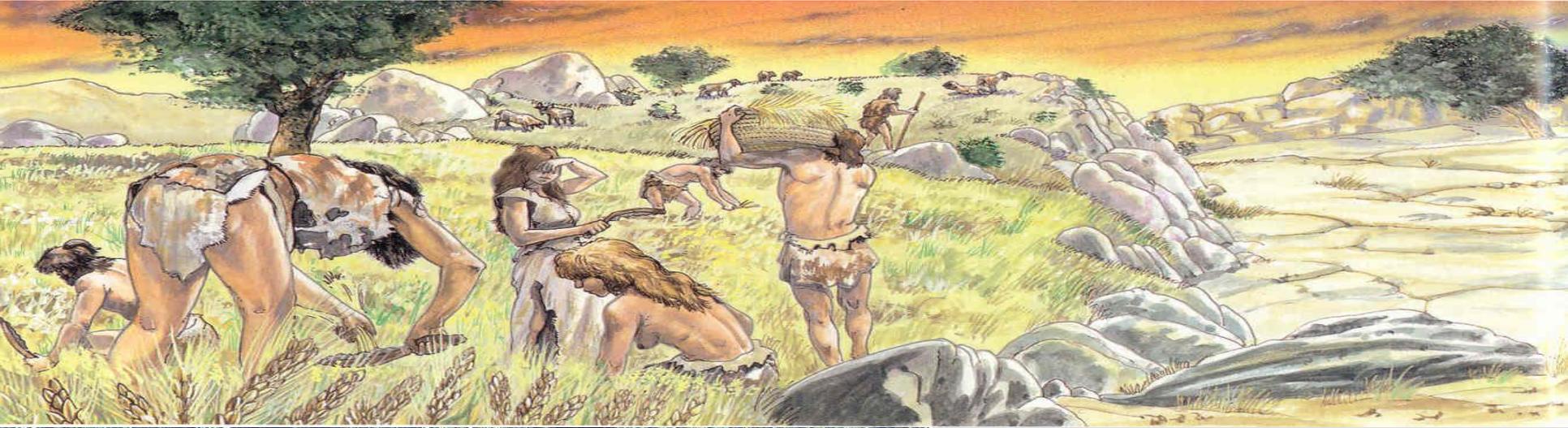
# Rilevazione analogie / differenze, relazioni tra qdc

<b>Indicatori tematici</b>	<b>differenze</b>	<b>analogie</b>	<b>inferenze: se ...allora</b>	<b>questioni</b>
<b>tempo</b>				
<b>ambiente</b>				
<b>insediamento</b>				
<b>tipi di abitazioni edifici di altro uso</b>				
<b>tipi di abbigliamento</b>				
<b>alimentazione</b>				

---

Dal confronto l'allievo coglie i grandi mutamenti e anche le permanenze e si pone la domanda:  
cosa ha favorito la trasformazione?  
Per spiegare la trasformazione esaminiamo i fatti

Con la fine della glaciazione mentre nelle zone fredde dell'Europa si scioglievano i ghiacciai, nelle zone calde del Medio Oriente si diffondevano praterie rigogliose dove cereali e graminacee crescevano abbondantemente. In questo ambiente, l'uomo ha imparato a coltivare grano, orzo, farro, sorgo, miglio

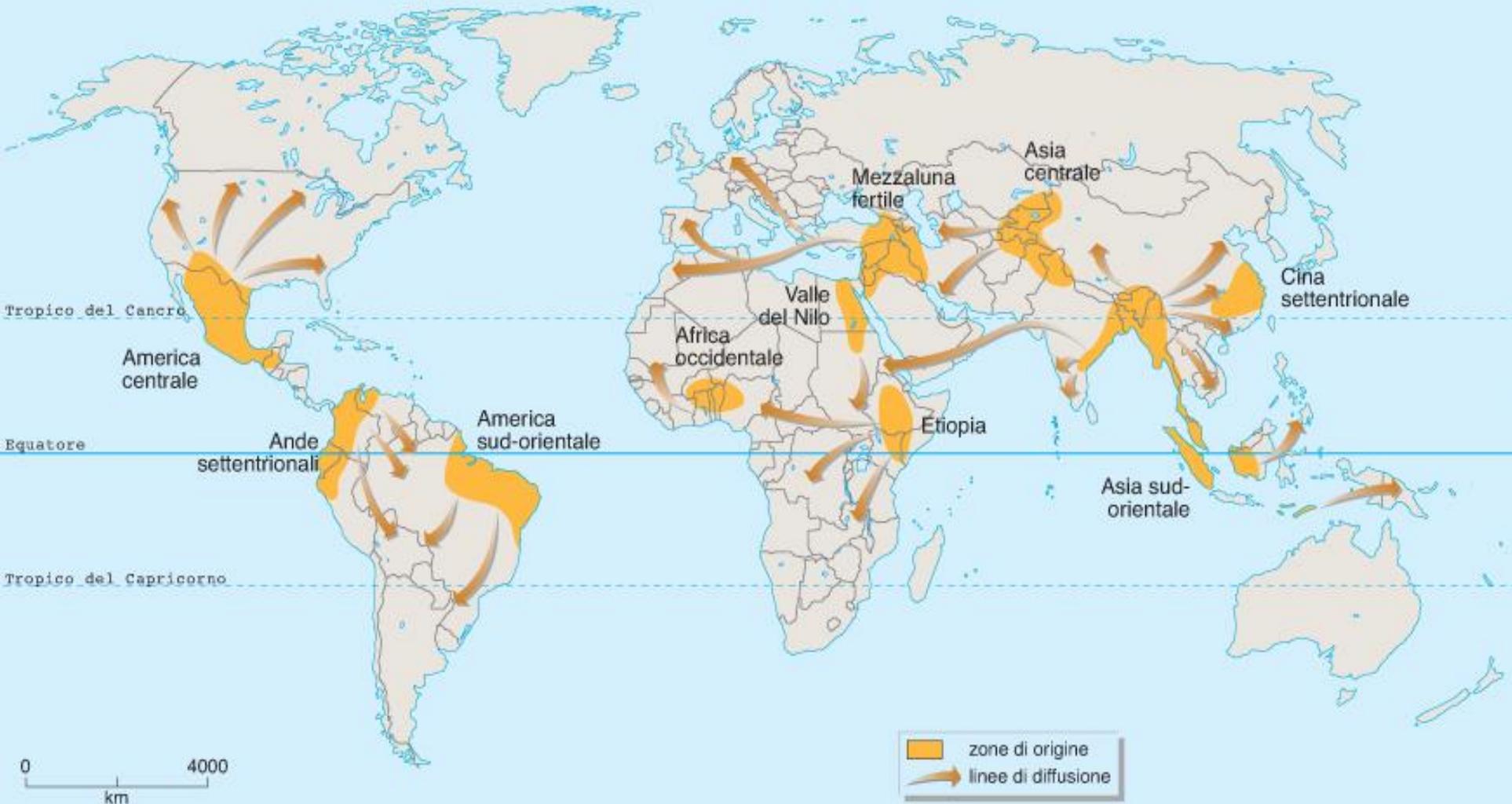


## Cambia il clima

Anche l'Italia e l'Europa dal 10.000 a. C circa, si ricoprono di foreste, di paludi e di pianure fertili adatte all'agricoltura

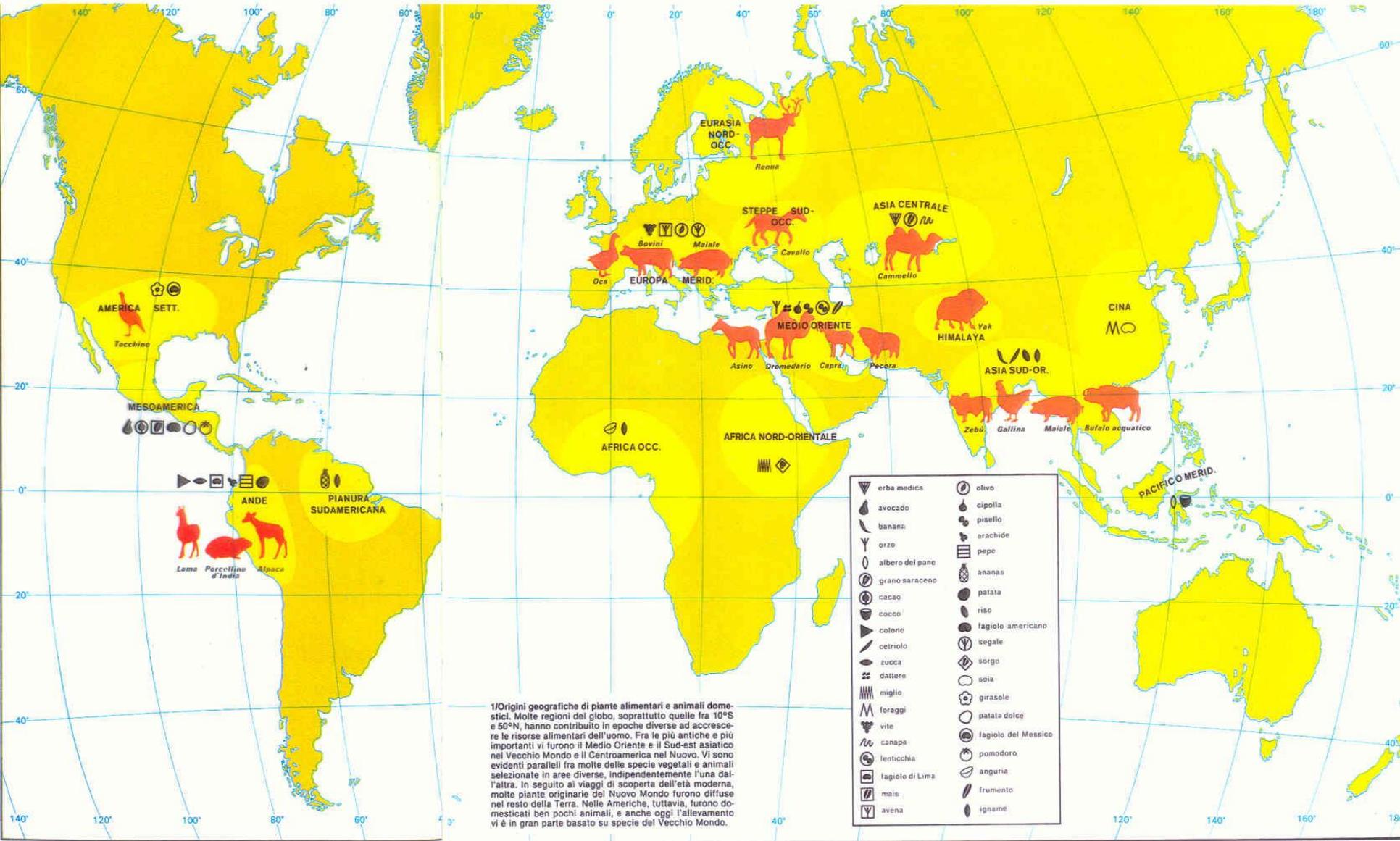
# Addomesticamento delle piante/agricoltura

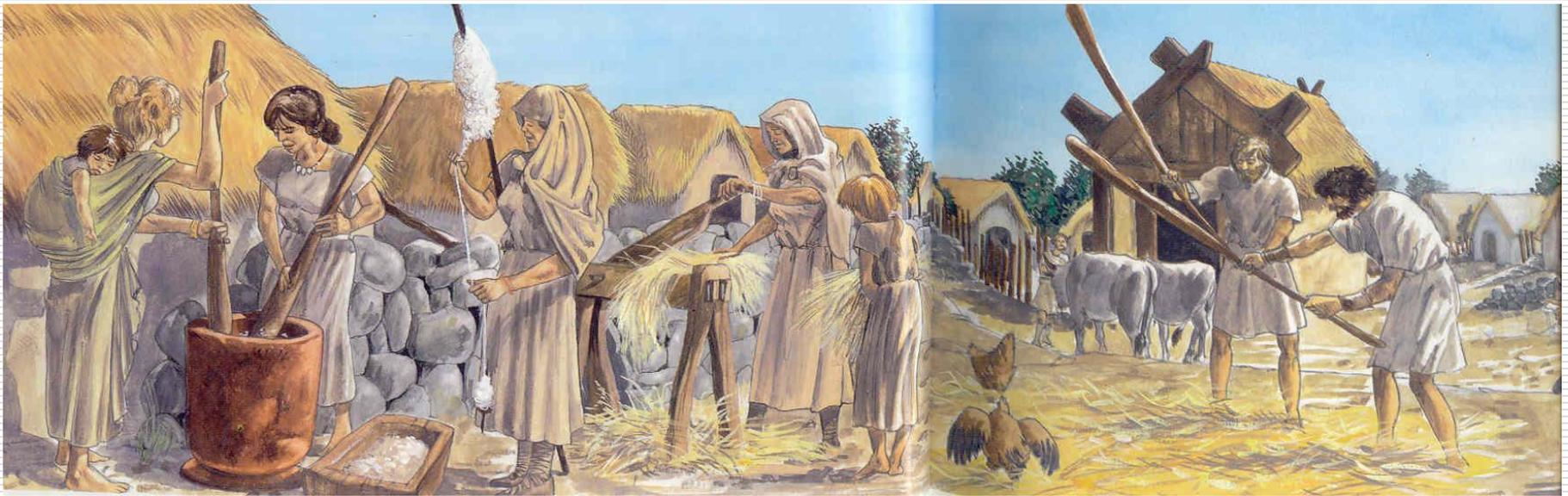
Zone di origine e linee di diffusione dell'agricoltura



primi agricoltori erano costretti a spostarsi spesso perché il terreno perdeva fertilità e dal Medio Oriente l'agricoltura è giunta e si è diffusa in Europa

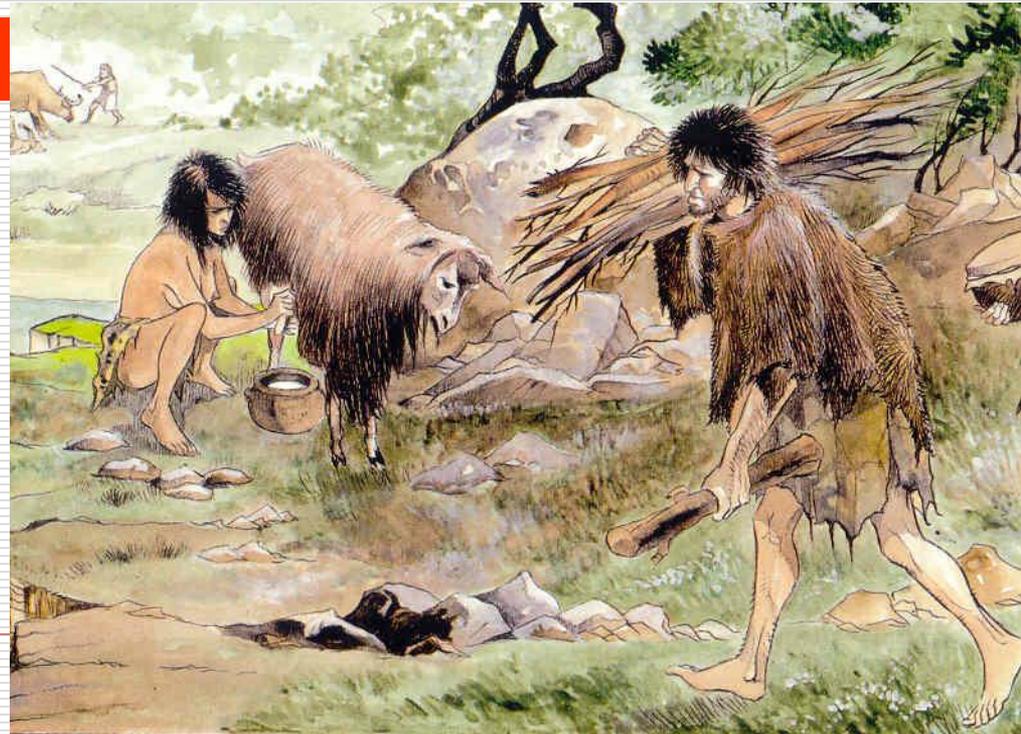
L'uomo è diventato seminomade, ha costruito abitazioni più stabili, villaggi; ha imparato ad allevare animali: il cane, la capra, il maiale, la pecora, il bue.





## Acquisizione di nuove tecniche

Ha imparato ad usare i prodotti degli animali allevati, il latte la lana; ha imparato a tessere le stoffe, ha appreso a lavorare la ceramica per farne recipienti a levigare la pietra per farne strumenti più efficienti.

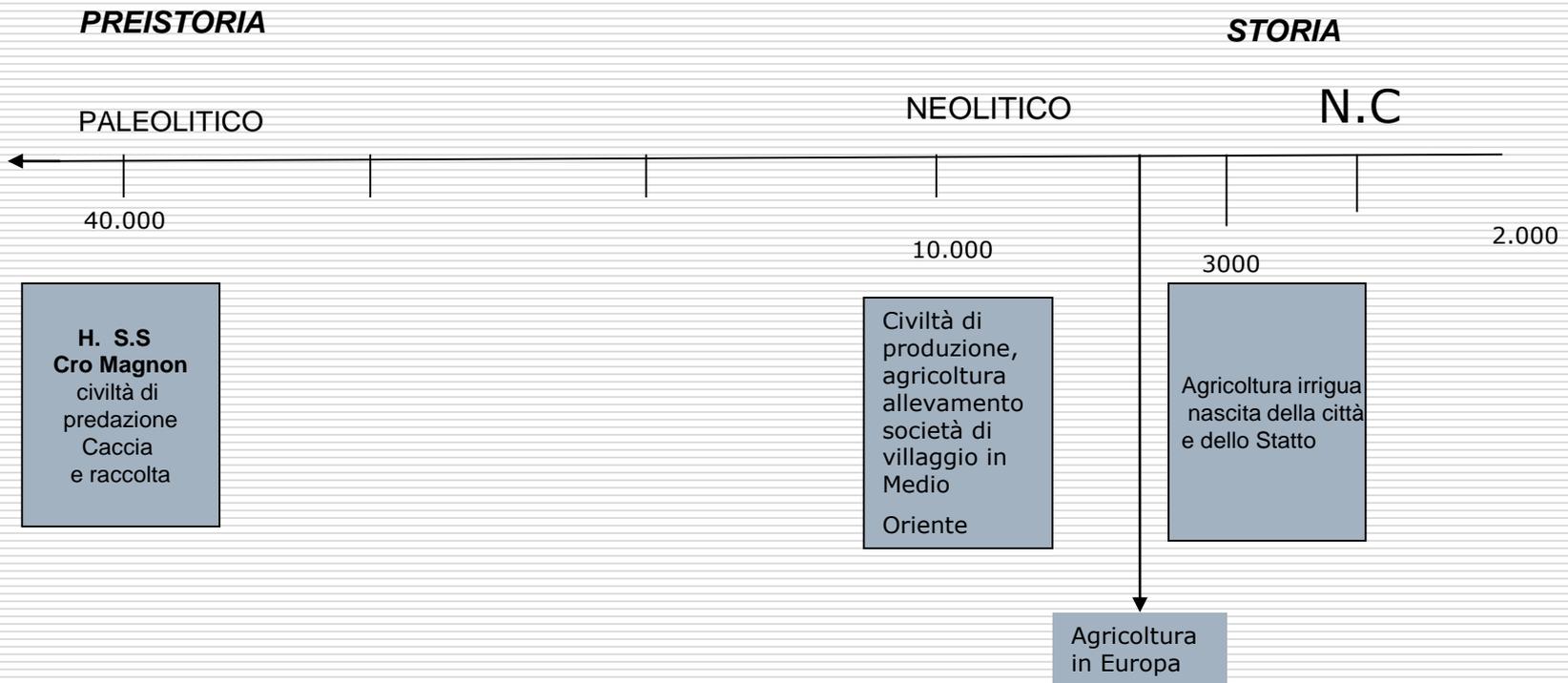


# I fatti spiegano la trasformazione

---

- ❑ 1.modificazione del clima
  - ❑ 2.addomesticamento di piante
  - ❑ 3.addomesticamento di animali
  - ❑ 4.acquisizione di nuove tecniche di lavorazione: tessitura, ceramica
-

Una conoscenza storica ha senso se è riferita a un contesto preciso, a un tempo definito, ad uno spazio indicato



Caccia e raccolta

Agricoltura allevamento

# L'allievo guidato dalle domande ha costruito la sua conoscenza

- ❑ Individuato il tema, il periodo di riferimento, la localizzazione
- ❑ Raccolto informazioni dirette e inferenziali da testi differenti, riferite ad un singolo tema o sottotema (ambiente, cibo, abiti, attività)
- ❑ Ha messo in relazioni i singoli sottotemi: l'ambiente con l'abbigliamento, con le attività prevalenti, ecc
- ❑ Confrontato e rilevato differenze e analogie tra i due quadri e con il presente
- ❑ Organizzato temporalmente e spazialmente le conoscenze
- ❑ Costruito un testo scritto di risposta

# La conoscenza costruita è sensata in quanto

L'allievo è stato messo in grado di

- ❑ comprendere la differenza, o la somiglianza, tra il suo essere nel mondo oggi e il passato offerto dalla storia;
- ❑ di capire che il presente ha le sue radici nel passato e cogliere le trasformazioni che hanno fatto diventare il mondo così come è oggi.
- ❑ di costruire la sua conoscenza di intervenire direttamente nel processo di apprendimento

**Significativa e sensata è l'operazione didattica in sé in quanto permette all'allievo, nel momento in cui costruisce la sua conoscenza, di scegliere responsabilmente, di agire con intelligenza, porre domande, fare ipotesi, di costruire riferimenti utilizzabili nel presente, di porsi come soggetto e come cittadino**

# Note bibliografiche

---

- ❑ S.K. Reed, *Psicologia cognitiva. Teoria e applicazioni*, il Mulino, Bologna, 1989.
  - ❑ J. Guilaine, *Le radici del Mediterraneo e dell'Europa*, Jaca Book, Milano, 2010.
  - ❑ A. Duè (a cura di ), *Dal villaggio alla città. Geografia del Neolitico*, Jaca Book, Milano, 1993.
  - ❑ I. Mattozzi, *La storia insegnata con i processi di trasformazione*, in *Per il curriculum di storia idee e pratiche*, M. Teresa Rabitti (a cura di), FrancoAngeli , Milano, 2009.
-